



FONDAZIONE
BOSCHI DI STEFANO



Milano
Comune
di Milano

Casa-Museo Boschi! Di Stefano

Casa-Museo
Boschi Di Stefano
Milano

Una straordinaria collezione privata
di arte italiana del XX secolo

Casa-Museo Boschi Di Stefano,
Via G. Jan, 15 - 20129 Milano
T 02.20240568
renata.ghiazza@comune.milano.it

Fondazione Boschi Di Stefano
Via G. Jan, 15 - 20129 Milano
T 02.74281000 F 02.20402241
info@fondazioneboschidistefano.com
www.fondazioneboschidistefano.it



Fotografie di Vaclav Seabý

Come raggiungerci MM1 Lima, Tram 33, Bus 60

ingresso gratuito > gruppi su prenotazione



In collaborazione con

orari di apertura > dal martedì alla domenica dalle 10.00 > 19.00





Dal 5 febbraio 2003 in via Giorgio Jan n.15 è aperta al pubblico la Casa-Museo Boschi Di Stefano, che espone – nei locali abitati in vita dai coniugi Antonio Boschi (1896-1988) e Mariada Di Stefano (1901-1968) – una selezione di oltre duecento opere della loro collezione, donata al Comune di Milano nel 1974. La collezione rappresenta una straordinaria testimonianza della storia dell'arte italiana del XX secolo, dal primo decennio del Novecento alla fine degli anni Sessanta. La Casa-Museo è collocata in una palazzina degli anni Trenta di Piero Portaluppi; e gli ambienti, ripristinati dal Comune di Milano, sono stati allestiti ed arredati dalla

Fondazione Boschi Di Stefano, costituita nel 1998. Negli undici spazi espositivi, le opere sono state distribuite adottando un criterio di successione cronologica, con arredi scelti per la loro consonanza storica, come la sala da pranzo progettata da Mario Sironi nel 1936. All'ingresso si trovano i ritratti dedicati ai coniugi Boschi e le ceramiche della stessa Mariada, indi attraverso un corridoio con tele di Severini e di Boccioni si raggiunge la "sala del Novecento italiano" con opere di Funi, Marussig, Tozzi, Carrà e Casorati. Nella "sala Sironi", interamente dedicata all'artista, sono presenti sculture di Arturo Martini. Il successivo ambiente comprende il Gruppo di Corrente, sette Morandi e sei De Pisis. In un piccolo corridoio sono riuniti i Chiaristi, mentre proseguendo la visita si giunge nella sala degli "Italiens de Paris": Campigli, Paresce, Savinio con l'*Annunciazione* (1932) e de Chirico con *La scuola dei gladiatori* (1928). La "sala Fontana" propone un prezioso insieme di diciannove lavori, mentre le ultime due stanze sono riservate ai postcubisti picassiani, agli spazialisti, ai nucleari e ai pittori informali, fra cui Piero Manzoni con i celebri *Achrome*. Altri quadri della collezione Boschi Di Stefano sono ora esposti al Museo del Novecento, aperto dal dicembre 2010. (Renata Ghiazza)

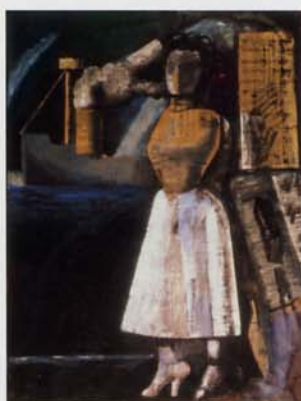
Piero Marussig

Le amiche, 1918 circa



Mario Sironi

Venere dei porti, 1919



Achille Funi

Ritratto di bambina, 1921



Giorgio de Chirico

Facitori di trofei, 1925-1928



Massimo Campigli

Donne salutanti, 1931



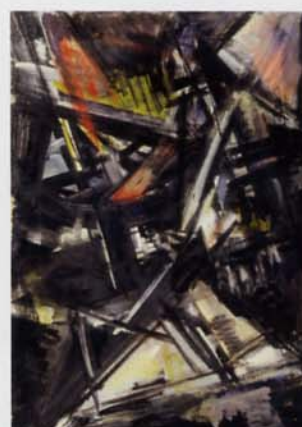
Giorgio Morandi

Fiori, 1952



Emilio Vedova

Immagine del tempo, 1953



Lucio Fontana

Concetto spaziale, 1956

